

SAN PIETRO

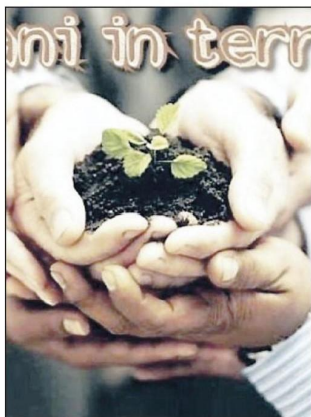
I ragazzi disabili si cimenteranno nell'agricoltura biologica all'interno del centro socio-educativo e riabilitativo

La terra che cura: inaugura l'“Orto sociale di Itaca”

di **Francesca PASTORE**

La terra che cura, attraverso progetti che mirano all'integrazione e alla condivisione di momenti di crescita sociale ed individuale.

Domani alle ore 9.30 presso il centro socio educativo e riabilitativo “Nuova Itaca”, in via Regina Margherita di Savoia, a San Pietro in Lama, appuntamento con l'inaugurazione dell'“Orto Sociale di Itaca”. La realizzazione dell'orto sociale da parte dei ragazzi disabili ha un valore in più, quello del cuore, e rientra in un progetto denominato “Mani in ter-



ra” che ha come obiettivo la socializzazione e il contatto con la natura.

Con questa nuova attività i ragazzi hanno intrapreso un nuovo percorso insieme e si stanno impegnando accompagnati dagli operatori Auxilium nella cura della terra e dei suoi prodotti, seguendo i canoni e le tecniche dell'agricoltura biologica. Ricco il programma della manifestazione con l'artista writer Paulo Mucca realizzerà un murales a tema. A seguire, si svolgerà “La Fiera del dolce cioccolato” con degustazione di specialità culinarie preparate dai ragazzi del Centro Nuova

Squinzano

Canti di passione

● La comunità ecclesiale di Squinzano invita tutta la cittadinanza questa sera, a partire dalle 20, nella chiesa matrice, per i “Canti di passione”: Rocco De Santis alla chitarra e voce, Mattia Manco alla fisarmonica e pianoforte. Introduce Angelo Cappel-

Itaca. All'evento parteciperà anche l'Istituto Tecnico Agrario IISS Columella di Lecce. Il centro “Nuova Itaca” è una struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzato all'accoglienza di persone disabili, che necessitano di prestazioni riabilitative a carattere socio sanitario e al sostegno delle famiglie.

«Attraverso questo progetto - spiega la coordinatrice del progetto Elisa Urso - si intende intervenire tramite la costruzione di percorsi condivisi per ridimensionare le barriere e sviluppare capacità e competenze dei nostri ragazzi. L'attività con cui realizzare tale

obiettivo è l'ortoterapia o terapia orticolturale: un metodo riabilitativo del disagio e delle disabilità che consiste nell'incentivare, preparare e affiancare il soggetto nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori e piante. L'orto sorgerà in una piccola area coltivabile messa a disposizione dal centro e la sua manutenzione sarà affidata ai soggetti diversamente abili coinvolti con la supervisione degli operatori delle cooperative sociali Auxilium (Pz) e Occupazione e Solidarietà (Ba). I ragazzi del centro saranno i veri protagonisti del progetto e metteranno in atto e illustreranno le tecniche dell'agricoltura biologica».